



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI BAGNOLO MELLA**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO**

Viale Europa, 15 - 25021-Bagnolo Mella (Bs) - Tel. 0306821272 - Codice Fiscale 97009020179  
indirizzi e-mail: - [bsic844003@istruzione.it](mailto:bsic844003@istruzione.it) - [info@bagnoloscuole.gov.it](mailto:info@bagnoloscuole.gov.it) - Pec: [bsic844003@pec.istruzione.it](mailto:bsic844003@pec.istruzione.it)

**PIANO**  
**TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**PTOF**

**TRIENNIO**  
**2016/17 2017/18 2018/19**

# *indice*

01. Priorità e obiettivi del triennio
02. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
03. Indicatori generali delle competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza
04. Profilo generale delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento
05. Patto educativo di corresponsabilità
06. Progetti d'ambito "star bene a scuola"
07. Curricolo locale in orario obbligatorio
08. Attività di potenziamento in orario pomeridiano
09. Iniziative di continuità
10. Attività di orientamento
11. Inclusione
12. Promozione dell'eccellenza
13. Utilizzo delle tecnologie
14. Sistema di verifica e di valutazione degli apprendimenti
15. Curricolo nazionale
16. Sintesi dei progetti di istituto e di plesso per l'as 2017\_18
17. Organizzazione dell'istituto

## 1. PRIORITA' e OBIETTIVI del TRIENNIO

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Bagnolo Mella, è redatto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*

- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 30/09/2015;
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 15/12/2015;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/12/2015 . Il presente Piano parte dai risultati dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo internet : [www.cercalatuascuola.istruzione.it](http://www.cercalatuascuola.istruzione.it)

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Amministrazione Comunale, assessorato all'Istruzione; Cooperativa Sociale ES.Pro; Associazione Musicale "Filarmonica"; Oratorio di Bagnolo Mella; Biblioteca Comunale; AGE Bagnolo Mella; rappresentanti associazioni Reduci e Combattenti (Alpini, Fanti...); Gruppo Fotografico bagnolese; Pro loco Bagnolo Mella; Bagnolo Soccorso; Fondazione Lucia Paternoster; Gruppo teatrale "Cara...Mella"; Protezione Civile Bagnolese; Associazioni sportive locali.

Nel corso di tali contatti sono state formulate proposte di collaborazione con le iniziative locali e di volontariato. Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di tenere presenti nel Piano i seguenti punti:

- a. la collaborazione con il gruppo bandistico locale, considerata la caratterizzazione della scuola secondaria di primo grado con sezione ad indirizzo musicale
- b. la conduzione di incontri specifici riguardanti le prime nozioni e le pratiche di Primo Soccorso, in collaborazione con la locale Associazione "Bagnolo Soccorso"
- c. lo svolgimento di specifiche attività annuali di prevenzione e protezione con partecipazione della Polizia locale e della Protezione Civile da concordare annualmente
- d. l'adesione alle iniziative proposte dalla Biblioteca Comunale, dal Consiglio Comunale dei Ragazzi
- e. l'adesione a progetti formativi proposti da Oratorio, Ente locale e associazioni sportive.

Attraverso la predisposizione del "Piano triennale dell'offerta formativa", documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto scolastico, la scuola esplicita la sua progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa nell'ambito dell'autonomia, riconosciuta dalla normativa vigente (D.P.R. 275/1999). Si fa riferimento specifico alle indicazioni della Legge 107/2015 (in particolare all'Art. 1, commi 12/17) e ai principi espressi

precedentemente dalla “Mission” e dalla “Politica per la qualità” presenti nel “Manuale della Qualità ISO 9001:2008” che si concretizzano nelle seguenti **PRIORITÀ ED OBIETTIVI** :

- **la promozione della crescita personale, sociale e culturale degli alunni** attraverso l’acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e il raggiungimento di un adeguato livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità e delle modalità di indagine
- la diffusione e promozione di **“buone pratiche di inclusione”** che strutturino relazioni interpersonali corrette e rispettose delle diversità e/o dei ruoli
- lo **sviluppo di capacità progettuali rispetto alla propria vita** attraverso attività di orientamento e occasioni di auto-orientamento in particolare per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado
- **la promozione del benessere a scuola** per far sì che i bambini, i ragazzi che si trovano bene a scuola e che si relazionano positivamente con persone adulte per loro significative, possano avere meno comportamenti a rischio e maggiore successo scolastico
- **la continuità dei percorsi curricolari e dei singoli gradi scolastici**
- l’inserimento degli alunni nel primo anno degli ordini scolastici attraverso azioni di **accoglienza e tutoring**
- lo **sviluppo delle abilità nell’uso dei mezzi e dei concetti delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (TIC).**

In relazione ai risultati del lavoro di autovalutazione, l’Istituto intende per il prossimo triennio raggiungere l’obiettivo di **qualificare ulteriormente l’offerta formativa** attraverso:

1. la redazione del “Curricolo d’Istituto” secondo le “Indicazioni nazionali per il curricolo” con particolare attenzione alla definizione delle competenze chiave e di cittadinanza, individuando per lo sviluppo delle competenze gli obiettivi specifici di ogni annualità del percorso scolastico della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’Istruzione
2. il potenziamento delle competenze linguistiche e matematico/scientifiche degli alunni con progetti specifici riguardanti la scuola del primo ciclo d’istruzione, utilizzando le risorse dell’organico dell’autonomia, con estensione delle attività didattiche anche in orario pomeridiano per la scuola secondaria di primo grado
3. la realizzazione di iniziative in ambito locale attraverso le attività previste dal curricolo, valorizzando il contributo di Associazioni, gruppi o esperti in una logica di “scuola aperta” sviluppata nel corso degli anni nell’Istituto comprensivo
4. il potenziamento delle metodologie didattiche attuato con il supporto di specifici corsi di formazione dei docenti e l’utilizzo sistematico dei mezzi e delle soluzioni offerte dalle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione, anche attraverso la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni
5. l’attuazione e il potenziamento del piano annuale d’inclusione favorendo la diversificazione dell’offerta in relazione a gruppi specifici (alunni segnalati ai sensi della legge 104/1992, ai sensi della legge 170/2010 e agli alunni con B.E.S.) in coerenza con le indicazioni contenute nei PEI o PDP
6. l’attuazione sistematica di iniziative inerenti il passaggio di grado in una dimensione di continuità per gli alunni
7. il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni nella scuola dell’infanzia e nella prima annualità della scuola Primaria, per ridurre a non più del 20% degli alunni la differenza nei risultati scolastici ottenuti in prima classe primaria rispetto alla scuola dell’Infanzia.
8. l’ampliamento delle modalità di comunicazione e di invio di materiale (anche a scopo didattico) permesso dall’uso dei registri on-line per le famiglie e per tutti gli alunni di scuola secondaria di 1° grado e di primaria.

Come Istituto riteniamo importante la definizione condivisa da parte di tutti i docenti delle principali modalità di organizzazione e gestione della vita di classe. Per realizzare tale impegno i docenti di classe definiscono in sede di programmazione annuale i principali aspetti (regole disciplinari, comportamento in mensa, nelle attività ricreative, uso degli spazi e attrezzature scolastiche, assegnazione di esercitazioni e compiti a casa, uso e cura del materiale personale...), ne danno comunicazione ai genitori e agli alunni (in particolare nella scuola secondaria) e ne verificano periodicamente l'attuazione.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117). Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso

Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010). (da Indicazioni Nazionali 2012)

## 2. PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite

- **alle discipline d'insegnamento**
- **al pieno esercizio della cittadinanza**

che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione.

1. *Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.*
2. *Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.*
3. *Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.*
4. *Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.*
5. *Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.*
6. *Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.*
7. *Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.*
8. *Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.*

9. *Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.*
10. *Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.*
11. *In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.*
12. *È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.*

Il conseguimento delle competenze delineate nel “Profilo” costituisce l’obiettivo generale del curriculum scolastico dell’Istituto comprensivo.

L’Istituto Comprensivo progetta e attua il proprio curriculum in base **agli obiettivi generali del processo formativo e agli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti** (“Indicazioni nazionali” 2012) avendo come orizzonte di riferimento verso cui tendere **il quadro delle competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo** (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006).

L’impegno a far conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età non si esaurisce al termine del primo ciclo d’istruzione, ma prosegue in una prospettiva di educazione permanente per tutto l’arco della vita.

Indicazioni nazionali 2012	Key competence Consiglio d’Europa 2006
<p>1. <i>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</i></p>	

<p>2. <i>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</i></p>	
<p>3. <i>Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</i></p>	<p><b>La comunicazione in madre lingua</b></p>
<p>4. <i>Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</i></p>	<p><b>La comunicazione nelle lingue straniere</b></p>
<p>5. <i>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</i></p>	<p><b>La competenza matematica ed in campo scientifico</b></p>
<p>6. <i>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</i></p>	<p><b>Competenze storico/geografiche</b></p>

<p>7. <i>Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</i></p>	<p><b>Le competenze digitali</b></p>
<p>8. <i>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</i></p>	<p><b>Imparare ad imparare</b></p>
<p>9. <i>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</i></p>	<p><b>Le competenze sociali e civiche</b></p>
<p>10. <i>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</i></p>	<p><b>Il senso d’iniziativa e imprenditorialità</b></p>
<p>11. <i>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.</i></p>	<p><b>Consapevolezza ed espressione culturale</b></p>
<p>12. <i>È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</i></p>	

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l’esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l’intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un’attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative.

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato: l’obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un’educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che

fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare a essere”.

L’obiettivo è quello di valorizzare l’unicità e la singolarità dell’identità culturale di ogni studente. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un’opportunità per tutti. E’ necessario sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.

Per poter individuare una linea di coerenza progettuale abbiamo cercato di collegare, in una tabella sinottica, le competenze chiave europee, le competenze chiave di cittadinanza e le life skill con quelle che sono definite da Kallik e Costa” le disposizioni della mente”, cioè abiti mentali che consentono di rafforzare il carattere, la personalità dei ragazzi. Il saper persistere nello sforzo, assumersi rischi responsabili, pensare in modo flessibile, ascoltare e rispondere con empatia sono alcune delle competenze che consentono alla persona di essere adattabile all’ambiente in modo positivo e propositivo.

**ISTITUTO COMPRENSIVO di BAGNOLO MELLA**  
**( SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b> <b>Raccom.18/12/2006</b> <b>Parlamento Europeo</b>	<b>AREE DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO</b>	<b>DISCIPLINE</b>	<b>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA</b>	<b>DISPOSIZIONI DELLA MENTE (ABITI MENTALI) APPROCCIO DIDATTICO-METODOLOGICO CHE VA NELLA DIREZIONE DELLA PERSONALIZZAZIONE</b>
1.COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA  2.COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE  3.CONSAPEROVEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	AREA LINGUISTICO ARTISTICO ESPRESSIVA	ITALIANO  LING. STRANIERE  ARTE E IMMAG.  MUSICA  STORIA  RELIGIONE  ED. FISICA	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE    COLLABORARE E PARTECIPARE    COMUNICARE	PERSISTERE IN UN COMPITO  GESTIRE L'IMPULSIVITÀ  ASCOLTARE CON COMPRESIONE PROFONDA ED EMPATIA  PENSARE IN MODO FLESSIBILE  PORRE DOMANDE E PROPORRE PROBLEMI
4.COMPETENZE IN MATEMATICA COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA		AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA	MATEMATICA  SCIENZE  TECNOLOGIA  GEOGRAFIA	ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE    INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
5. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	LIFE SKILLS  CONSAPEVOLEZZA DI SE'  COMUNICAZIONE EFFICACE  RELAZIONI INTERPERSONALI POSITIVE, EFFICACI  GESTIONE DELLE EMOZIONI  GESTIONE DELLO STRESS  SENSO DI AUTOEFFICACIA, AUTOSTIMA SENSO CRITICO  PROBLEM SOLVING EMPATIA CREATIVITA'	TUTTE LE DISCIPLINE	RISOLVERE PROBLEMI	RISPONDERE CON MERAVIGLIA E STUPORE
6.COMPETENZA DIGITALE			PROGETTARE	PENSARE IN MODO INTERDIPENDENTE
7 IMPARARE AD IMPARARE			IMPARE AD IMPARARE	RICERCARE L'ACCURATEZZA, LA PRECISIONE
8.SPIRITO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITÀ				ASSUMERE RISCHI RESPONSABILI  PENSARE SUL PENSARE (METACOGNIZIONE)  PENSARE E COMUNICARE CON SINTETICITA', CHIAREZZA E PRECISIONE

### 3. INDICATORI GENERALI delle COMPETENZE riferite al PIENO ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

PROFILO	COMPETENZE	INDICATORI
<p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p><b>AUTONOMIA</b></p>	<p>a. Affrontare le situazioni tipiche dell'età                      b. Orientare le proprie scelte                      c. Portare a termine le attività intraprese                      d. Aver cura di sé                      e. Chiedere aiuto</p>
		<p><b>IDENTITA'</b></p>
	<p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p><b>IMPARARE AD IMPARARE</b></p>

<p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p>	<p><b>CITTADINANZA</b></p>	<p>a. Riconoscere e apprezzare identità, culture e religioni  b. Dialogare e collaborare con gli altri  c. Rispettare le regole della convivenza civile  d. Conoscere e partecipare a funzioni pubbliche  e. Dare aiuto</p>
<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	<p><b>SPIRITO DI INIZIATIVA</b></p>	<p>a. Dimostrare originalità e spirito d’iniziativa  b. Sapersi misurare con le novità e gli imprevisti</p>

### **AUTONOMIA (PROFILO SPECIFICO)**

AUTONOMIA è...

- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri
- provare soddisfazione nel fare da sé
- saper chiedere aiuto
- poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni
- partecipare alle decisioni esprimendo opinioni imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli

<b>Indicatori</b>
a. Affrontare le situazioni tipiche dell'età
b. Orientare le proprie scelte
c. Portare a termine le attività intraprese
d. Aver cura di sé
e. Chiedere aiuto

Indicatori: articolazione per gradi scolastici			
	Al termine scuola infanzia	Al termine scuola primaria	Al termine del 1° ciclo
a	Interagire positivamente con l'ambiente, le persone, le cose percependone le reazioni e i cambiamenti. Assumere comportamenti e atteggiamenti adeguati ai vari contesti.	Riflettere sul senso delle proprie azioni e riconoscere le conseguenze. Organizzare iniziative, attività e compiti utilizzando strategie conosciute.	Affrontare in autonomia e responsabilità le situazioni tipiche dell'età.
b	Operare scelte e iniziare a motivarle, spontaneamente o con la guida dell'insegnante. Iniziare ad essere consapevole delle conseguenze delle proprie azioni.	Saper motivare le proprie scelte e assumere comportamenti consapevoli.	Orientare consapevolmente le proprie scelte.
c	Prestare attenzione alle consegne, portare a termine il lavoro. Sperimentare molteplici forme espressive da solo o in gruppo.	Essere in grado di organizzare il proprio lavoro. Sperimentare e avviare l'utilizzo di strategie efficaci per lo studio.	Impegnarsi a portare a termine un lavoro iniziato da solo o con altri.
d	<i>Avere un positivo rapporto con la propria corporeità. Avere padronanza delle azioni quotidiane, comprese quelle igieniche.</i>	Aver cura della propria persona e seguire un sano stile di vita.	Aver cura e rispetto di sé.
e	Imparare a richiedere l'aiuto nelle situazioni di necessità.	Essere in grado di chiedere aiuto.	Chiedere aiuto nei momenti di difficoltà.

## IDENTITA' (PROFILO SPECIFICO)

IDENTITA' è ...

- vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene
- essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire
- sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
- imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile
- sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli

<b>Indicatori</b>
b. Riflettere su sé stessi e la propria situazione
c. Essere consapevoli di sé
d. Esprimere il proprio punto di vista
e. Esprimere la propria personalità

<b>Indicatori: articolazione per gradi scolastici</b>			
	<b>Al termine scuola infanzia</b>	<b>Al termine scuola primaria</b>	<b>Al termine del 1° ciclo</b>
<b>a</b>	Iniziare a porsi domande sulle situazioni tipiche della propria età con la guida dell'insegnante.	Iniziare a riflettere sulle situazioni più importanti della propria età anche con la guida dell'insegnante.	Riflettere sulle situazioni più importanti della propria età.
<b>b</b>	Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, desideri, paure. Se guidati, riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni. Sperimentare in modo positivo i propri punti di forza e debolezza. Acquisire fiducia in sé stessi.	Riflettere sul proprio comportamento. Assumere sempre maggiore consapevolezza di sé. Accettare di analizzare le conseguenze dei propri comportamenti. Cominciare ad essere consapevoli dei propri punti di forza e debolezza. Aver fiducia in sé.	Saper analizzare sé stesso in ambito affettivo, sociale, culturale e identitario. Essere consapevoli delle proprie potenzialità, dei propri limiti e della propria unicità.
<b>c</b>	Verbalizzare il proprio vissuto, esperienze ed emozioni. Esprimere le proprie opinioni spontaneamente o stimolati.	Cominciare ad esprimere pareri, giudizi e le proprie opinioni personali motivandole.	Esprimere le opinioni personali, motivandole e rispettando le opinioni altrui.
<b>d</b>	Sperimentare se stessi in ruoli diversi (nel gioco), esprimere i propri gusti, esigenze, desideri e sentimenti.	Esprimere la propria personalità nelle dimensioni più abituali.	Esprimere la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

## **CITTADINANZA (PROFILO SPECIFICO)**

CITTADINANZA è ...

- scoprire l'altro da sé
- attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni
- rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise
- implica il primo esercizio del dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere

- il riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti
- porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura

<b>Indicatori</b>
a. Riconoscere e apprezzare identità, culture e religioni
b. Collaborare e dialogare con gli altri
c. Rispettare le regole della convivenza civile
d. Conoscere e partecipare a funzioni pubbliche
e. Dare aiuto

<b>Indicatori: articolazione per gradi scolastici</b>			
	<b>Al termine scuola infanzia</b>	<b>Al termine scuola primaria</b>	<b>Al termine del 1° ciclo</b>
<b>a</b>	Riconoscere l'altro come diverso da sé. Scoprire e confrontarsi con la pluralità di culture, lingue, esperienze.	Interagire positivamente con le diverse identità, culture e religioni.	Riconoscere e apprezzare le diverse identità, culture e religioni.
<b>b</b>	Partecipare alle esperienze di gruppo. Condividere attività e momenti di aiuto reciproco. Condividere esperienze e giochi. Saper rispettare gli altri. Saper ascoltare e rispondere. Esprimere i propri bisogni personali.	Collaborare superando progressivamente divergenze e conflitti. Mettere a disposizione le proprie competenze. Accettare e rispettare gli altri Riflettere sui comportamenti contrari alla dignità delle persone. Essere consapevoli dei diritti e dei doveri. Saper ascoltare ed intervenire in modo adeguato in un dialogo o in una conversazione.	Collaborare con gli altri Porsi in un'ottica di rispetto reciproco. Porsi in un'ottica di dialogo.
<b>c</b>	Conoscere e rispettare regole sperimentate e condivise in sezione o a scuola.	Rispettare le regole condivise della classe. Rispettare le regole della vita scolastica.	Rispettare la convivenza civile.
<b>d</b>	Partecipare a eventi sociali con atteggiamento adeguato.	Partecipare attivamente a iniziative pubbliche.	Prestare attenzione alle funzioni pubbliche.
<b>e</b>	Dare attuazione a gesti concreti di aiuto verso i compagni.	Saper offrire aiuto nelle occasioni opportune.	Saper fornire aiuto a chi lo chiede.

## IMPARARE AD IMPARARE (PROFILO SPECIFICO)

Indicatori	
a.	Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri
b.	Interpretare sistemi simbolici e culturali
c.	Procurarsi nuove informazioni
d.	Impegnarsi in nuovi apprendimenti

Indicatori: articolazione per gradi scolastici			
	Al termine scuola infanzia	Al termine scuola primaria	Al termine del 1° ciclo
a	Condividere esperienze e giochi Utilizzare materiali e risorse comuni	Possedere gli strumenti concettuali e cominciare ad utilizzarli	Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri
b	Conoscere e usare in modo adeguato all'età il linguaggio orale e motorio/gestuale Iniziare a riconoscere simboli grafici e iconici	Conoscere e utilizzare adeguatamente i linguaggi specifici delle discipline	Interpretare sistemi simbolici e culturali
c	Collaborare alle attività integrandole con materiale/ iniziative personali Porre domande per ottenere informazioni	Essere capaci di cercare nuove informazioni con mezzi diversi Essere in grado di arricchire i contenuti disciplinari ricercando nuove informazioni	Essere in grado di procurarsi con efficacia nuove informazioni
d	Manifestare curiosità e voglia di sperimentare	Impegnarsi nella ricerca di nuovi apprendimenti Mostrarsi motivati nella ricerca	Impegnarsi in nuovi apprendimenti, anche in modo autonomo

## SPIRITO DI INIZIATIVA (PROFILO SPECIFICO)

Indicatori	
a.	Dimostrare originalità e spirito d'iniziativa
b.	Sapersi misurare con le novità e gli imprevisti

<b>Indicatori: articolazione per gradi scolastici</b>			
	<b>Al termine scuola infanzia</b>	<b>Al termine scuola primaria</b>	<b>Al termine del 1° ciclo</b>
a	Lavorare in modo personale e creativo. Formulare proposte.	Sviluppare fantasia e spirito d'iniziativa. Assumere in alcuni ambiti iniziative ricercando soluzioni nuove. Saper lavorare in modo personale.	Saper esprimere originalità e spirito d'iniziativa in relazione alle attitudini personali ed in specifici contesti.
b	Essere disponibili ad affrontare situazioni nuove o non conosciute. Iniziare ad accettare disagi o insuccessi, anche in situazioni nuove.	Affrontare ed accettare novità e imprevisti. Accettare gli eventuali insuccessi o disagi nello sperimentare situazioni nuove.	Sapersi misurare con le novità e gli imprevisti.

#### 4. PROFILO GENERALE DELLE COMPETENZE riferite alle DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO

*“Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l’una dall’altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l’unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un’attività continua e autonoma.*

*Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un’affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l’unitarietà del loro insegnamento.”(da Indicazioni Nazionali)*

E’ compito dei docenti dell’Istituto nei vari gradi scolastici favorire lo sviluppo delle competenze personali di ogni alunno/studente programmando ed attuando un’attività che si caratterizza come ***insegnare ad essere*** nella prospettiva di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, attraverso ***l’insegnare ad apprendere*** finalizzato al raggiungimento delle competenze chiave dei saperi tenendo come obiettivo e sfondo unificante l’approccio ai grandi temi:

- **IO: chi e dove sono** in rapporto a **UMANITA’, SOCIETA’, STORIA** con un percorso di conoscenza e la condivisione delle culture umane, nella società, nella storia
- **IO: chi e dove sono** in rapporto **all’UNIVERSO, PIANETA, NATURA, VITA** nella ricerca e con la scoperta dell’universo, della Terra, dell’evoluzione.

Il compito dell’Istituto risulta significativo ed efficace nella misura in cui durante il lungo periodo della durata della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione è sostenuto e si collega con lo studio personale dell’alunno/studente ed si rapporta a positive esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità.

**Un ruolo strategico essenziale svolge l’acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale**

*La scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, del saper fare e della cittadinanza. Attraverso il gioco, il movimento, la manipolazione, la relazione con gli altri pari e con gli adulti di riferimento il bambino sperimenta le proprie potenzialità attraverso le proposte dei campi di esperienza. Al termine del percorso triennale della scuola dell’infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze base che strutturano la sua crescita personale.*

Il *primo anno della scuola primaria* si caratterizza come momento dell’alfabetizzazione funzionale, in tutti i saperi, cioè il passaggio da un’impostazione didattica - prevalentemente indiretta - per campi di esperienza ad una per aree di apprendimento con attività progressivamente sempre più strutturate e dirette. L’unitarietà e l’integrazione dell’azione didattica dei docenti sono i principali requisiti da garantire.

Il *secondo biennio (2-3)* si caratterizza come momento di consolidamento, sviluppo e ampliamento dell'alfabetizzazione, in tutti i saperi, con la previsione di attività prevalentemente strutturate, dirette e via via sempre più autonome e cooperative. L'articolazione dell'azione didattica per aree integrate di apprendimento è qui funzionale allo sviluppo di progetti di "produzione" quali rappresentazioni teatrali, ricostruzioni di quadri storico-sociali, documentazione di esplorazioni e analisi ambientali e di cultura locale, organizzazione di eventi, produzioni multimediali.

Nel *terzo biennio (4-5)* si realizza l'incontro con le discipline attraverso la mediazione di "specialisti" di ciascun sapere, tipica dell'istruzione secondaria. Si tratta di una transizione che comporta sia l'opportunità di un "accompagnamento" sia l'esigenza di una "sfida/opportunità" per gli alunni di confrontarsi con nuovi contesti e modalità formative. A questo scopo possono essere utili momenti di scambio e collaborazione (di docenti e alunni) nell'articolazione dell'attività didattica ordinaria; insegnamenti e progetti sviluppati con la collaborazione di docenti di scuola secondaria di primo grado e di scuola primaria, come ad esempio per attività musicali, artistiche, motorie; momenti/riti di "controllo" (es. prove finali) e di cambiamento di ambiente organizzativo e didattico.

Nel *primo biennio di scuola secondaria di primo grado* il confronto con le specifiche materie/discipline, le loro strutture epistemologiche, i relativi strumenti e prodotti, diventa definitivo e svolge una rilevante funzione di accompagnamento, sollecitazione, orientamento alla messa a fuoco di interessi, attitudini e impegni personali per la scelta del canale/indirizzo del successivo biennio dell'obbligo d'istruzione. Le opzionalità e le diversificazioni di curriculum formativo individuale nell'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado si possono opportunamente accompagnare a forme di documentazione e autovalutazione che, accanto alle rilevazioni oggettive degli apprendimenti, supportino le scelte d'istruzione e formazione successiva ed integrino/qualifichino nel curriculum di scuola il momento dell'esame di stato.

## 5. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola favorisce in vari modi l'interazione con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione del bambino. Considerate le proprie finalità educative, la scuola trova nella famiglia il principale interlocutore con il quale condividere, nel rispetto del ruolo di ciascuno e nella consapevolezza delle criticità che segnano tale interazione, valori, principi, regole su cui costruire la formazione dell'alunno. Il dettaglio delle azioni nelle varie dimensioni vuole essere una pista di lavoro per tutte le componenti interessate scuola, alunno, famiglia.

---

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### IDENTITA'

COSA FA LA SCUOLA	COSA FA L'ALUNNO	COSA FA LA FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sostiene il bambino nel distacco dalla famiglia:               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saluta e accoglie il bambino contenendone il pianto e il disagio, qualora presenti</li> <li>➤ Stimola l'utilizzo autonomo dei materiali, il gioco con i compagni, la comunicazione verbale</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accetta il distacco dalla famiglia</li> <li>➤ Entra da solo in sezione</li> <li>➤ Si relaziona con le insegnanti</li> <li>➤ Matura consapevolezza di sé e fiducia nelle proprie capacità:               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sperimenta giochi, attività, relazioni con adulti e coetanei</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Favorisce il distacco del bambino:               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saluta il bambino affidandolo all'insegnante sulla soglia della sezione e si allontana senza sostare negli spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico</li> <li>➤ Stimola il figlio a rivolgersi all'insegnante esprimendo richieste e bisogni</li> <li>➤ Educa all'ascolto, al contatto visivo e alla comunicazione verbale</li> </ul> </li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Gratifica e valorizza l'espressione personale del bambino:               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aiuta il bambino a partecipare e a fare da se'</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Utilizza correttamente materiali e ambienti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Apprezza le capacità e le conquiste/progressi del bambino:</li> <li>➤ Gratifica i figli quando agiscono in maniera positiva</li> <li>➤ Ascolta e riconosce i bisogni favorendo la crescita e riducendo progressivamente/eliminando oggetti e abitudini non adeguate all'età (ciuccio, biberon, pannolino, permanenza eccessiva davanti alla TV, tablet, computer...)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Fa rispettare regole:               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Apprezza gli sforzi del bambino e lo aiuta a riflettere su comportamenti inadeguati</li> <li>➤ Contiene situazioni di fatica, sofferenza, disagio legate all'accettazione del no e del divieto</li> <li>➤ Aiuta il bambino a rilettere sui propri comportamenti inadeguati</li> <li>➤ Comunica alla famiglia gli interventi educativi attivati</li> <li>➤ Richiede la puntualità nell'accompagnare il figlio all'ingresso e a ritirarlo all'orario di uscita da scuola</li> <li>➤ Invita a non far frequentare il bambino quando malato</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Riconosce e rispetta le regole condivise</li> <li>➤ Impara ad esprimere in maniera adeguata il proprio disagio, sofferenza, stato emotivo</li> <li>➤ E' puntuale al momento dell'ingresso e dell'uscita a scuola</li> <li>✓ Non frequenta in condizioni di malattia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Stabilisce limiti, regole e li fa rispettare</li> <li>➤ Sostiene gli interventi educativi degli insegnanti, evitando di mostrare ai figli un eventuale disaccordo</li> <li>➤ Dimostra puntualità nel portare a scuola i figli e nel riprenderli all'orario stabilito per l'uscita dalla scuola</li> <li>➤ Evita di far frequentare il figlio quando malato</li> </ul>

## AUTONOMIA

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Promuove il corretto utilizzo dei servizi igienici, la cura e l'igiene di sé (infilare e allacciare le scarpe, sistemare e riporre indumenti personali, soffiarsi il naso nel fazzoletto)</li> <li>➤ Accompagna e sorveglia nell'utilizzo dei servizi igienici</li> <li>➤ Invita a riporre autonomamente i propri effetti personali..</li> <li>➤ Sollecita la famiglia a far stare a casa il bambino quando è malato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Cura la propria igiene:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Utilizza correttamente i servizi igienici</li> <li>➤ Si lava le mani senza bagnare i vestiti o il pavimento e senza sprecare acqua o sapone</li> <li>➤ Sistema da solo i propri indumenti</li> <li>➤ Soffia il naso nel fazzoletto</li> <li>➤ Quando non è in condizioni di buona salute non viene a scuola</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Provvede all'igiene dei propri figli:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Manda a scuola i figli puliti (capelli, orecchie, unghie, abiti,...) e vestiti in modo ordinato e adeguato all'ambiente</li> <li>➤ Insegna ai figli come pulirsi il naso</li> <li>➤ Toglie il pannolino ed abitua ad utilizzare correttamente i servizi igienici</li> <li>➤ Insegna a vestirsi/svestirsi autonomamente</li> <li>➤ Non porta il bambino malato a scuola</li> </ul> </li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sollecita le buone pratiche alimentari:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Stimola ad accettare ed assaggiare il cibo proposto;</li> <li>➤ Richiede il corretto utilizzo di posate, bicchieri, piatti...</li> <li>➤ Richiede che il bambino stia seduto per la durata del pranzo</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rispetta le buone pratiche alimentari:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Prova ad accettare ed assaggiare i cibi proposti</li> <li>➤ Utilizza adeguatamente posate e bicchieri</li> <li>➤ Si sforza di rimanere seduto per il tempo del pranzo</li> </ul> </li> <li>➤ Esprime i propri bisogni, gli stati emotivi e le opinioni:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Chiede di utilizzare i servizi igienici al bisogno</li> <li>➤ Chiede altro cibo/acqua/posate..</li> <li>➤ Racconta episodi di litigio, cadute, sentimenti, opinioni</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Promuove nei figli corrette abitudini alimentari:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Toglie il biberon, il ciuccio ed educa ad accettare ed assaggiare i vari cibi</li> <li>➤ Educa all'utilizzo adeguato delle posate</li> <li>➤ Richiede che il bambino stia seduto per un tempo sempre più adeguato a pranzo</li> </ul> </li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Propone giochi, attività che stimolano il bambino a fare da sé:</li> <li>➤ Struttura la sezione in maniera accogliente e ordinata per favorire l'utilizzo e il riordino dei materiali</li> <li>➤ Predispone i materiali, ne spiega le modalità di l'utilizzo e lascia che il bambino faccia da sé</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Manifesta il desiderio di fare da sé, sperimentare e scoprire</li> <li>➤ Utilizza il materiale correttamente , portando a termine la consegna richiesta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Promuove la crescita del bambino:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Abitua gradualmente il proprio figlio a portare a termine piccoli incarichi adeguati all'età</li> <li>➤ Sollecita a raccontare esperienze, stati d'animo e opinioni</li> <li>➤ Stimola il bambino a muoversi camminando, evitando di stare in braccio o nel passeggino</li> </ul> </li> </ul>

## SOCIALITA'

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Favorisce esperienze di conoscenza con bambini e adulti:</li> <li>➤ Concorda con gli alunni le regole da rispettare a scuola per una serena convivenza</li> <li>➤ Aiuta gli alunni a riflettere su eventuali comportamenti inadeguati</li> <li>➤ Favorisce la comunicazione verbale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accetta le figure di coetanei e adulti al di fuori dell' ambiente familiare</li> <li>➤ Si impegna a osservare le regole stabilite</li> <li>➤ Cerca di modificare i propri comportamenti inadeguati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Stimola il bambino al contatto con altri adulti e bambini</li> <li>➤ Insegna le regole di buona educazione necessarie per vivere bene insieme in famiglia, a scuola, con gli amici: chiedere, ringraziare, scusarsi, rispettare il proprio turno, mettere in ordine il proprio materiale, ascoltare e fermarsi quando ci si rivolge a lui, comportarsi in modo adeguato nei vari ambienti</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aiuta gli alunni a riflettere su eventuali comportamenti inadeguati</li> <li>➤ Favorisce la comunicazione verbale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Cerca di modificare i propri comportamenti inadeguati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aiuta i figli a riflettere su eventuali comportamenti inadeguati</li> <li>➤ Favorisce la comunicazione verbale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Richiede il rispetto dell'altro e delle sue opinioni</li> <li>➤ Abitua ad aspettare il proprio turno</li> <li>➤ Promuove situazioni di tutoraggio ed aiuto reciproco</li> <li>➤ Sostiene il bambino nella risoluzione autonoma del litigio/conflitto</li> <li>➤</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Si relaziona in modo educato e rispetta tutti i compagni e gli adulti</li> <li>➤ Utilizza l' espressione verbale in maniera sempre piu' ricca e articolata</li> <li>➤ Rispetta il compagno e l' altrui opinione</li> <li>➤ Aiuta e collabora durante le routines e le attivita' didattiche</li> <li>➤ Impara a risolvere da solo i conflitti/liti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Educa al rispetto dell' altro</li> <li>➤ Stimola il linguaggio e l' arricchimento dell' espressione verbale</li> <li>➤ Stimola il figlio ad aiutare adulti/bambini in caso di necessita'</li> <li>➤ Abitua il bambino a risolvere da se' conflitti/litigi senza richiedere continuamente l' intervento dell' adulto</li> </ul>

## APPRENDIMENTO

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Propone attività ed esperienze per lo sviluppo di abilità e competenze riferite ai vari campi del sapere</li> <li>➤ Accende la curiosità e l'interesse attraverso proposte accattivanti e coinvolgenti</li> <li>➤ Riconosce l'importanza dell'errore per progredire</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sperimenta materiali, attività, giochi, esperienze</li> <li>➤ Impara ad osservare, analizzare, riflettere, formulare possibili soluzioni al problema</li> <li>➤ Apporta il suo personale contributo</li> <li>➤ Accetta l'errore contenendo il disagio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Stimola il bambino all'ascolto</li> <li>➤ Promuove il linguaggio, la comunicazione, la riflessione</li> <li>➤ Stimola la curiosità e l'interesse del bambino nei confronti della realtà circostante</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Favorisce il lavoro per piccoli gruppi e strutturato per età omogenea</li> <li>➤ Gratifica l'impegno e la capacità di collaborare</li> <li>➤ Promuove la ricerca di un personale stile di apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lavora in piccolo gruppo con i coetanei</li> <li>➤ Si impegna e collabora</li> <li>➤ Cerca di trovare il proprio modo di imparare anche se diverso da quello degli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Riconosce l'importanza dell'errore per fare meglio</li> <li>➤ Valorizza l'impegno nelle attività scolastiche</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Stimola l'ascolto, l'attenzione, la memorizzazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Impara a sviluppare attenzione, ascolto e memoria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rispetta i tempi/ modi personali di apprendere</li> <li>➤ Valorizza attenzione, concentrazione del bambino nell'eseguire piccoli compiti/incarichi</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Abitua descrivere, conversare, condividere con gli altri i propri risultati</li> <li>➤ Invita a partecipare ad assemblee e colloqui informativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Impara a raccontare, narrare, vivere con gli altri i propri risultati e progressi</li> <li>✓ Non partecipa ad assemblee e colloqui informativi, ma rimane con qualche altro familiare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Stimola a raccontare di se' e degli altri in modo particolareggiato</li> <li>✓ Partecipa ad assemblee e colloqui informativi calendarizzati</li> </ul>

**IDENTITA'**

COSA FA LA SCUOLA	COSA FA L'ALUNNO	COSA FA LA FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Segnala ai genitori interessati eventuali problemi igienici.</li> <li>➤ Sollecita la cura dell'igiene personale, facendo lavare le mani prima e dopo la mensa e quando sono sporche.</li> <li>➤ Abitua gli alunni ad andare in bagno durante l'intervallo e concorda con essi ulteriori momenti in cui è possibile utilizzare i servizi igienici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Usa i servizi igienici in modo corretto.</li> <li>➤ Cura la propria igiene: si lava e si prepara per venire a scuola in modo ordinato.</li> <li>➤ Durante le lezioni, chiede di andare in bagno solo quando il bisogno è urgente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Controlla l'igiene dei propri figli:               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ li manda a scuola puliti (capelli, orecchie, unghie, abiti, ...) e vestiti in modo ordinato e adeguato all'ambiente;</li> <li>➤ insegna ai figli come pulirsi il naso e li fornisce dei fazzoletti.</li> </ul> </li> <li>➤ Segnala tempestivamente agli insegnanti casi di pediculosi (pidocchi).</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sollecita buone pratiche alimentari:               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ spiega l'importanza della prima colazione e di una merendina adeguata per l'intervallo;</li> <li>➤ indica gli alimenti più o meno adatti per lo spuntino delle 10,30;</li> <li>➤ sollecita l'assaggio di tutti i cibi somministrati in mensa.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rispetta le buone pratiche alimentari sollecitate dalla scuola:               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ consuma la prima colazione e porta a scuola una merendina adeguata per l'intervallo;</li> <li>➤ prova ad assaggiare i cibi somministrati in mensa.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rispetta le buone pratiche alimentari sollecitate dalla scuola:               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ si accerta che i propri figli consumino la prima colazione;</li> <li>➤ fornisce ai figli una merendina adeguata per l'intervallo;</li> <li>➤ sollecita l'assaggio di tutti i cibi somministrati in mensa.</li> </ul> </li> </ul>

## AUTONOMIA

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Durante la lezione controlla che gli alunni utilizzino il materiale senza creare eccessivo disordine sul banco.</li> <li>➤ Al termine delle lezioni invita per tempo gli alunni a riporre il materiale con ordine nello zaino.</li> <li>➤ Segnala eventuali ripetute mancanze di materiali scolastici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Porta a scuola il materiale richiesto.</li> <li>➤ Si prende cura del proprio materiale:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ all’inizio della lezione prepara ciò che serve;</li> <li>➤ durante la lezione lo usa senza sprecarlo, rovinarlo, romperlo,...;</li> <li>➤ al termine lo ripone con cura;</li> <li>➤ lascia a casa il materiale non necessario.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Controlla che il bambino abbia il materiale scolastico necessario.</li> <li>➤ Rifornisce in tempo adeguato il materiale scolastico mancante.</li> <li>➤ Spiega il corretto uso del materiale fornito e ne raccomandano la cura.</li> <li>➤ Abitua gradualmente il proprio figlio a preparare giornalmente ed in modo sempre più autonomo la cartella ed il materiale scolastico.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Insegna a rispettare il materiale scolastico proprio e altrui, gli arredi e gli ambienti scolastici.</li> <li>➤ Promuove a scuola la pratica di atteggiamenti “ecologici” nel vivere quotidiano:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ raccolta differenziata;</li> <li>➤ spegnimento della luce quando non è necessaria e sempre prima di lasciare l’aula;</li> <li>➤ riutilizzo della carta per le attività ricreative e/o creative;</li> <li>➤ uso parsimonioso dell’acqua, del sapone e della carta igienica;</li> <li>➤ controllano che le merendine siano consumate in modo corretto.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Utilizza correttamente gli arredi scolastici senza danneggiarli.</li> <li>➤ Informa l’insegnante di eventuali danni di cui sia venuto a conoscenza.</li> <li>➤ Applica a scuola gli atteggiamenti “ecologici” appresi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Insegna ai figli il corretto uso degli arredi e degli oggetti (propri e degli altri).</li> <li>➤ Si impegna a risarcire eventuali danni causati volontariamente dai propri figli.</li> <li>➤ Fa rispettare anche a casa le abitudini ecologiche richieste a scuola.</li> </ul>

## SOCIALITA'

<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Concorda con gli alunni le regole da rispettare a scuola per una serena convivenza.</li><li>➤ Aiuta gli alunni a riflettere su eventuali comportamenti inadeguati.</li><li>➤ Sono essi stessi un modello "positivo" di comportamento e di rispetto delle regole stabilite.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Si impegna a osservare le regole stabilite.</li><li>➤ Si relaziona in modo educato e rispetta tutti i compagni e gli adulti.</li><li>➤ Accetta eventuali osservazioni degli insegnanti e degli adulti che operano nella scuola.</li><li>➤ Cerca di modificare i propri comportamenti inadeguati.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Insegna le regole di buona educazione necessarie per vivere bene insieme in famiglia, a scuola, con gli amici.</li><li>➤ Invita i figli a riflettere su eventuali comportamenti inadeguati, evitando di giustificarli.</li><li>➤ Sostiene gli interventi educativi degli insegnanti, evitando di mostrare ai figli un eventuale disaccordo (che potrà in seguito segnalare direttamente agli insegnanti)</li><li>➤ Sono essi stessi modello "positivo" di comportamento e di rispetto delle regole stabilite.</li></ul>
--	--	---

## APPRENDIMENTO

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Controlla che la frequenza sia regolare e che gli alunni giungano a scuola puntuali.</li> <li>➤ In caso contrario porta all'attenzione della famiglia eventuali irregolarità.</li> <li>➤ Nel caso in cui le assenze e/o i ritardi siano continui o non giustificati o non seriamente motivati informa il Dirigente Scolastico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Va a letto presto la sera.</li> <li>➤ Si prepara per tempo in modo da arrivare puntuale a scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Motiva i figli ad arrivare a scuola con puntualità (anche mandandoli a letto presto).</li> <li>➤ Abitu i figli alla frequenza regolare.</li> <li>➤ Giustifica con puntualità le assenze.</li> <li>➤ Nel caso di assenze prolungate, prende contatto con la segreteria.</li> <li>➤ E' puntuale nel venire a prendere i figli all'orario stabilito per l'uscita dalla scuola.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ In classe, gli insegnanti spiegano chiaramente come deve essere eseguito il lavoro e supportano gli alunni nello svolgimento dello stesso.</li> <li>➤ Alternano momenti di lavoro più impegnativo ad altri meno pesanti.</li> <li>➤ Mantengono in classe un ambiente sereno.</li> <li>➤ Comunicano con i genitori attraverso il diario e il registro elettronico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Presta attenzione alle spiegazioni.</li> <li>➤ Partecipa e chiede aiuto se è in difficoltà.</li> <li>➤ Svolge con impegno il lavoro, senza disturbare e senza perdere tempo.</li> <li>➤ E' informato del fatto che le sue modalità di lavoro vengono valutate dagli insegnanti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Controlla e mostra interesse per i lavori svolti dai figli a scuola.</li> <li>➤ Sostiene l'importanza dell'impegno nelle attività scolastiche.</li> <li>➤ Accetta serenamente eventuali insuccessi dei figli.</li> <li>➤ Controlla quotidianamente il diario e il registro elettronico.</li> <li>➤ Partecipa alle assemblee di classe ed ai colloqui.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ogni insegnante assegna i compiti a casa facendo attenzione che non risultino eccessivi, anche accordandosi con i colleghi.</li> <li>➤ Controlla l'esecuzione dei compiti e segnala eventuali inadempienze ripetute.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Svolgono con regolarità ed impegno i compiti assegnati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Controlla che i figli eseguano con regolarità i compiti assegnati.</li> <li>➤ Nell'esecuzione dei compiti aiuta i figli in caso di difficoltà, senza sostituirli.</li> </ul>

**IDENTITA'**

COSA FA LA SCUOLA	COSA FA L'ALUNNO	COSA FA LA FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiuta l'alunno nello scoprire le proprie potenzialità ed abilità;</li> <li>• Incoraggia, rassicura nelle difficoltà; valorizza e gratifica per migliorare e incrementare l'autostima dello studente;</li> <li>• Crea situazioni di apprendimento in cui gli studenti possano costruire un sapere unitario;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prende gradualmente coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti</li> <li>• Accetta le osservazioni degli insegnanti perché sono stimoli a fare meglio</li> <li>• Cerca di superare le difficoltà da solo, chiedendo aiuto agli insegnanti, ai compagni e ai genitori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce la proposta formativa della Scuola e partecipa al progetto educativo, collaborando con gli insegnanti</li> </ul>

**AUTONOMIA**

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuisce e calibra i carichi di studio;</li> <li>• Verifica sistematicamente lo studio per abituare l'alunno ad un impegno regolare;</li> <li>• Stabilisce con gli altri Docenti della classe le verifiche scritte in modo tale che, di norma, non se ne svolga più di una nella stessa mattina;</li> <li>• Comunica agli alunni tipologie e date delle verifiche, anche utilizzando il registro elettronico;</li> <li>• Esegue la correzione delle verifiche e si impegna a restituirle agli alunni in tempi brevi;</li> <li>• Sostiene un rapporto insegnante / alunno aperto al dialogo, ma fermo nei confronti del rispetto delle regole e dello svolgimento dei lavori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si presenta puntuale alle lezioni;</li> <li>• porta a scuola tutto il materiale necessario per le lezioni e le verifiche, compreso il libretto personale;</li> <li>• esegue i lavori assegnati a casa e li consegna con puntualità;</li> <li>• si informa, in caso di assenza, sul lavoro svolto in classe, e consulta regolarmente il registro Elettronico;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicura la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni;</li> <li>• sostiene e controlla i propri figli nel lavoro a casa;</li> <li>• giustifica in modo puntuale le assenze ed i ritardi dello studente utilizzando l'apposito libretto;</li> </ul>
--	--	--

## **SOCIALITA'**

<ul style="list-style-type: none"><li>• Prende in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni;</li><li>• Favorisce la presenza e la partecipazione degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici e del territorio alle attività proposte;</li><li>• Presenta il Regolamento di istituto.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mantiene un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni;</li><li>• Non porta e non usa il cellulare a scuola</li><li>• Cura l'igiene personale ed indossa un abbigliamento decoroso per il rispetto di sé e degli altri;</li><li>• Utilizza correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza arrecare danni e avendone cura.</li><li>• Conosce e rispetta il regolamento d'Istituto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cerca di partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola;</li><li>• Prende visione del regolamento d'Istituto.</li></ul>
--	--	---

## **APPRENDIMENTO**

<ul style="list-style-type: none"><li>• Individua i bisogni formativi e gli obiettivi da conseguire;</li><li>• Predisporre strategie didattiche per favorire l'acquisizione di un metodo di studio;</li><li>• Predisporre interventi di sostegno, recupero, integrazione ed ampliamento;</li><li>• Mette in atto strategie innovative e proporre agli studenti attività anche di tipo laboratoriale;</li><li>• Programma le verifiche al termine di ogni percorso didattico;</li><li>• Informa costantemente del percorso didattico – educativo.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Segue le indicazioni degli insegnanti per acquisire un metodo di studio</li><li>• Si impegna nello studio, e nell'esecuzione del lavoro proposto.</li><li>• Frequenta la scuola regolarmente (si rammenta che per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno i <math>\frac{3}{4}</math> dell'orario scolastico annuale).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Informa la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico;</li><li>• si informa regolarmente sull'andamento didattico e disciplinare dei figli;</li><li>• Limita ai casi di assoluta necessità le richieste di entrata posticipata e di uscita anticipata.</li></ul>
--	--	---

## 6. PROGETTI D'AMBITO "STAR BENE A SCUOLA"

La scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, si configura come un contesto sociale in cui agiscono determinanti di salute riconducibili a diversi aspetti:

- ambiente formativo (didattica, contenuti, metodologie, sistemi di valutazione, etc.)
- ambiente sociale (relazioni interne, relazioni esterne, regole, conflitti, etc.)
- ambiente fisico (ubicazione, aule, spazi e strutture adibiti alla attività fisica, alla pratica sportiva, alla ristorazione, aree verdi, etc.)
- ambiente organizzativo (servizi disponibili - mensa, trasporti)

Per facilitare l'azione in favore della salute e del benessere attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze in ambito cognitivo, sociale e comportamentale, la scuola diventa un ambiente in cui i temi di salute sono utilizzati per integrare ed arricchire l'acquisizione delle competenze minime dell'apprendimento e sviluppare le competenze di base di lettura, scrittura e calcolo matematico, analisi e sintesi delle informazioni e la ricerca di soluzioni. Gli studenti possono imparare a mettere in pratica abilità personali e sociali e corretti stili di vita in grado di migliorare il proprio apprendimento.

Il nostro Istituto riconosce, sostiene e interpreta attivamente un'idea **di SCUOLA QUALE AMBIENTE EDUCATIVO DI APPRENDIMENTO**. In quanto tale, la scuola tende fundamentalmente a:

- accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva
- favorire l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura

Sono previste attività finalizzate a:

- **Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali**, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica( **COMPITI...AMO** in orario pomeridiano per alunni individuati dai Consigli di Classe con docente di potenziamento)
- **Potenziare l'inclusione scolastica, la prevenzione e il contrasto** di ogni tipo **discriminazione e di bullismo (METTIAMOCI IN GIOCO** al pomeriggio per alunni con Bisogni Educativi Speciali che vogliono ridefinire la propria voglia di stare con gli altri attraverso l'attività motoria con docente di sostegno )
- **Preparare l'“ACCOGLIENZA”** in particolare i primi periodi di scuola, con l'attuazione di attività finalizzate ad un positivo inserimento degli alunni nel nuovo ambiente attraverso azioni e interventi di accompagnamento dal punto di vista sia affettivo che relazionale (per tutti i gradi dell'istruzione i docenti di classe)
- **Migliorare L'AUTOSTIMA E LA CAPACITÀ NEGLI ALUNNI DI ESSERE RESILIENTI ED ASSERTIVI** con **“ TRE GRADINI PER IL FUTURO”** , di durata triennale in collaborazione con la Parrocchia, la Fondazione Lucia Paternoster, l'Amministrazione Comunale e col sostegno dell'AST di Brescia per l'attivazione delle **LIFE SKILL TRAINING** (per scuola primaria e secondaria di primo grado).Esse sono intese come abilità di vita che consentono ai ragazzi di far fronte alle pressioni esterne per assumere comportamenti e stili di vita sani, che danno benessere, in funzione preventiva contro i comportamenti a rischio. Concetti chiave:

consapevolezza di sé, assertività, riconoscimento delle emozioni, empatia. Destinatari : alunni a partire dalla classe terza primaria in continuità con la scuola secondaria di primo grado.

- **GARANTIRE agli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDUCAZIONE con l' ISTRUZIONE DOMICILIARE.**  
Il servizio offerto si presenta come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito, ma contribuisce, infatti, al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti. La didattica domiciliare è, insieme alla scuola in ospedale presente agli Spedali Civili di Brescia, uno strumento importantissimo che si propone di continuare a garantire il diritto/dovere all'apprendimento di ciascun alunno del nostro Istituto Comprensivo anche nel caso di gravi patologie che impediscano la frequenza. Ogni istituzione scolastica attua l'istruzione domiciliare nel caso in cui le assenze per malattia previste siano superiori ai 30 giorni.
- **Svolgere attività di consulenza con lo SPORTELLO PSICO-PEDAGOGICO** Per gli alunni della scuola secondaria. Esso costituisce una risorsa importante cui gli alunni possono accedere, settimanalmente previa personale richiesta e consenso dei genitori. Agli incontri individuali curati dallo psicologo, possono affiancarsi anche interventi con gruppi o di classe in relazione ai problemi o alle richieste presentate. L'intervento può essere esteso anche ai genitori e ai docenti dell'alunno preso in carico dal servizio, a cura del centro CRIAF.

## 7. CURRICOLO LOCALE IN ORARIO OBBLIGATORIO

All'interno dell'orario obbligatorio, fino ad un massimo del 10%, le ore di insegnamento sono finalizzate ad attività definite autonomamente dall'Istituto. Le ore di curricolo locale definite nel Piano dell'Offerta formativa, in fase di avvio dell'anno scolastico, sono programmate secondo un articolato piano di classe/sezione che definisca l'articolazione del monte ore annuale e l'incidenza rispetto ai singoli ambiti o discipline, mirando possibilmente ad una distribuzione equilibrata.

Le attività di curricolo locale sono pianificate in modo organico e coordinato per ordine di scuola (infanzia, primaria e secondaria) in relazione ad attività che, alla luce anche delle indicazioni date dalla Regione Lombardia, riguardano:

*a) progetti educativo - didattici, iniziative interculturali, gestione dell'accoglienza in particolare nelle fasi iniziali dell'anno o in attuazione delle iniziative di continuità*

*b) realizzazione e partecipazione a eventi annuali d'Istituto*

*c) manifestazioni sportive e concerti musicali (Giochi sportivi, Concerti in occasioni specifiche)*

*d) progetti finalizzati alla promozione dell'ambiente e alla conoscenza dei caratteri tipici del territorio*

*e) attività di educazione alla sicurezza*

*f) promozione alla lettura con iniziative e progetti svolti in collaborazione con la Biblioteca civica.*

Le attività di **“EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA”** tendono a sviluppare nell’alunno la conoscenza delle più comuni fonti/occasioni di pericolo (a scuola, a casa, sulla strada, in paese...) e ad assumere atteggiamenti utili ad affrontare situazioni di emergenza. Per tali attività è prevista l’attuazione pratica di prove di esodo dall’edificio scolastico e lo svolgimento di specifiche unità didattiche annuali con la partecipazione della **POLIZIA LOCALE E DELLA PROTEZIONE CIVILE**.

In tale prospettiva per le classi quinte di scuola primaria e per le classi seconde di scuola secondaria sono condotti incontri specifici riguardanti le basilari **NOZIONI E LE FONDAMENTALI PRATICHE DI PRIMO SOCCORSO** in collaborazione con la locale **ASSOCIAZIONE “BAGNOLO SOCCORSO”**.

### **EDUCAZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE, CULTURA E CARATTERI DEL TERRITORIO**

La presentazione delle varie discipline, a partire dagli ultimi anni della scuola primaria, avviene all’interno di una impostazione che evidenzia la ricerca e lo studio delle principali caratteristiche geografiche, storiche, culturali dell’ambiente locale al fine di collegare efficacemente il percorso di crescita culturale dell’alunno (le conoscenze in fase di acquisizione) alla capacità di leggere e comprendere la realtà in cui vive (le competenze acquisite).

### **POTENZIAMENTO ATTIVITÀ DI MUSICA**

Le attività musicali sono adeguatamente sostenute e potenziate durante il percorso della scuola di base. Nella scuola primaria, in particolare nelle ultime classi, l’insegnamento della musica sarà condotto da personale con preparazione specifica anche in collaborazione con i docenti di scuola secondaria ad Indirizzo musicale. E’ attuata la collaborazione con l’**ASSOCIAZIONE MUSICALE “LA FILARMONICA “ DI BAGNOLO MELLA** per portare avanti un’iniziativa mirata a diffondere la pratica musicale (dall’ ascolto alla danza e alla pratica strumentale) **fin dalla scuola dell’infanzia (PROGETTO SARABANDA)**

### **POTENZIAMENTO NELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA E PSICOMOTORIA**

L’Istituto ritiene importante sviluppare e potenziare la dimensione psicomotoria e motoria fin dalla scuola dell’infanzia per far sì che la compenetrazione tra attività di esplorazione dell’ambiente, l’interiorizzazione degli schemi motori di base porti ad uno sviluppo armonico della persona.

#### **a) NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA**

- Si attuano progetti di curricolo locale di attività pre-sportiva, in collaborazione con le Associazioni locali
- Si svolgono in collaborazione con i docenti del Centro sportivo i **“Giochi sportivi”**, nel mese di aprile/maggio per gli alunni di cinque anni

#### **b) NELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Si attuano progetti di Educazione fisica secondo le proposte offerte dal Miur e dal Coni, con la presenza di personale esperto e qualificato
- Si svolgono in collaborazione con i docenti del Centro sportivo i **“Giochi sportivi”**, nel mese di aprile/maggio per tutte le classi
- Si concordano progetti di educazione fisica in collaborazione con Società sportive presenti sul territorio

c) Nella scuola secondaria di primo grado si svolgono le attività del centro sportivo scolastico con l’obiettivo di:

- avviamento alla pratica sportiva, conoscenza e rispetto delle regole nelle attività sportive
- applicazione di metodologie semplici di allenamento
- partecipazione ai giochi sportivi studenteschi di rete scolastica (Scuola sport Bassa bresciana) e di ambito provinciale/regionale/nazionale.

## **8. ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO IN ORARIO POMERIDIANO**

L'Istituto attua insegnamenti facoltativi, in orario pomeridiano, per gli alunni della scuola secondaria. Sono previsti:

- corso di avvio alla conoscenza della lingua latina
- attività di arricchimento delle lingue straniere (inglese e francese), con possibilità di certificazione finale (DELTA E TRINITY)

Per la fase di accoglienza/alfabetizzazione in lingua italiana è previsto in orario pomeridiano, previo accordo con le famiglie degli alunni, la possibilità di specifiche attività didattiche rivolta agli alunni stranieri di scuola secondaria neo-arrivati.

## **9. INIZIATIVE DI CONTINUITÀ**

In attuazione di quanto previsto dal documento "Iniziativa di continuità/raccordo" dell'Istituto, sono predisposte annualmente attività finalizzate ad un positivo passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla classe quinta alla scuola secondaria.

I dati riguardanti gli alunni in uscita sono raccolti ed analizzati per la formazione delle prime classi, per fornire utili indicazioni ai docenti che accolgono i nuovi alunni e per documentare il percorso personale.

I risultati scolastici finali di ogni ordine sono sistematicamente confrontati con quelli d'inizio del successivo al fine di ottenere utili indicazioni che favoriscano sia un passaggio positivo degli alunni che la realizzazione di un curriculum scolastico integrato d'Istituto.

## **10. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO**

Le attività di orientamento nella scuola secondaria sono condotte in modo continuo e strutturato fin dalla prima classe secondo uno specifico progetto d'Istituto e coordinate da dei docenti "funzione strumentale".

Le attività riguardano:

- specifiche attività di informazione e di formazione
- la visita agli Istituti scolastici di scuola superiore e le attività di orientamento specifiche del terzo anno
- attività di auto-orientamento e di conoscenza di sé

A novembre vengono organizzate giornate di presentazione delle offerte formative dei vari Istituti Superiori per indirizzare la successiva iscrizione a gennaio-febbraio-

## **11. INCLUSIONE**

L'Istituto sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

Compito dei docenti :

- mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo.
- creare un ambiente accogliente e di supporto
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al proprio processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni in situazione di disagio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

L'attività scolastica finalizzata all'inclusione degli alunni si attua attraverso:

- la redazione e l'aggiornamento periodico, almeno annuale, da parte dei docenti di classe del Piano Educativo Individualizzato di ogni alunno in collaborazione con il "Servizio di Neuropsichiatria infantile" zonale, i genitori degli alunni, l'Ufficio dei Servizi sociali del Comune, con gli incaricati del servizio di "Assistenza ad personam" (se previsto).
- l'attuazione del Piano con verifica didattico/educativa della situazione e dei risultati riscontrati per ogni bimestre (scuola infanzia/primaria) o quadrimestre (scuola secondaria) in Consiglio di classe.

Al fine di supportare adeguatamente le attività previste dal PEI si progettano

- ✓ Attività di formazione dei docenti
- ✓ Coordinamento organizzativo, nella fase iniziale dell'anno scolastico, dei soggetti (docenti di sostegno e di posto comune, assistente sociale, assistenti ad personam) responsabili della conduzione integrata del servizio; nella fase finale verifica dei risultati.

I docenti di classe, in base ai criteri stabiliti a livello di Istituto, rilevano i bisogni educativi speciali degli alunni. Dopo aver promosso e ottenuto il coinvolgimento dei genitori nella definizione delle difficoltà e dei risultati attesi, programmano un percorso individualizzato e personalizzato attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato. Il PDP serve come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed ha la funzione di documentare e condividere con le famiglie le strategie di intervento programmate.

Nella fase di attuazione si prevedono incontri fra docenti e genitori al termine del primo quadrimestre (monitoraggio) e dell'anno scolastico (valutazione finale dell'intervento).

L'Istituto ha elaborato ed adottato un "PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI" che descrive e guida la prima fase di accoglienza degli alunni, nel caso in cui provengano direttamente dall'estero.

Si attua il progetto “Crescere insieme a Bagnolo Mella” con i fondi stanziati dal Miur per le “Aree a forte processo immigratorio” con l’obiettivo di :

- progettare in relazione alle condizioni di partenza, un percorso di studi regolare nella scuola dell’obbligo per sviluppare le competenze necessarie per continuare efficacemente gli studi
- dare alle famiglie informazioni funzionali in merito al sistema scolastico italiano, un sostegno nel momento dell’inserimento scolastico, la conoscenza i riferimenti sociali in caso di necessità
- includere gli alunni nell’ambito scolastico perché partecipino attivamente alla vita scolastica sviluppando in tal modo anche un processo positivo di integrazione nella società.

In relazione alle risorse disponibili dell’organico potenziato dell’autonomia si attuano percorsi annuali di alfabetizzazione di primo e di secondo livello sia nella scuola primaria che secondaria.

Gli alunni stranieri arrivati direttamente dall’estero, durante il primo anno di frequenza, previa iniziale valutazione delle abilità e degli apprendimenti, in relazione alla condizione di svantaggio socio-culturale, sono individuati come portatori di Bisogni Educativi Speciali; per loro sono attivati percorsi personalizzati con misure dispensative di carattere transitorio. Nel PDP individuale sono previste, in questa prima fase, iniziative di alfabetizzazione miranti all’acquisizione di un adeguato uso della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento.

## 12. PROMOZIONE DELL’ECCELLENZA

Al fine di promuovere esperienze e attività che favoriscano atteggiamenti di ricerca/studio e prestazioni d’eccellenza s’intende operare con una serie di iniziative riguardanti la scuola secondaria e la classe quinta primaria:

-conduzione in gruppi per l’apprendimento di attività curricolari relativamente ad alcuni temi o a specifiche unità didattiche

-prove disciplinari o interdisciplinari richiedenti performance medio/alte svolte con partecipazione libera (**GARE DI MATEMATICA**)

-partecipazione a concorsi musicali con scelta mirata dei componenti delle orchestre fra gli studenti frequentanti il corso ad indirizzo musicale (scuola secondaria di 1° grado)

-attività sportive (gare sportive, tornei a squadre...)

-viaggi d’istruzione finalizzati

La manifestazione annuale di “**NOTE DI MERITO**” nella fase finale del 2° quadrimestre è finalizzata a dare evidenza nei confronti dei genitori e della comunità scolastica degli alunni che hanno raggiunto risultati significativi nel corso dell’anno o del precedente (esiti degli esami di stato).

Le iniziative volte alla promozione dell’eccellenza prendono in considerazione l’intero campo delle abilità, non solo quelle accademiche o legate ai risultati ottenuti nello studio o nello sport , ma anche competenze relazionali per chi si è distinto a livello di rapporti interpersonali ed umani dimostrando altruismo, generosità e capacità di vivere positivamente il rapporto con tutti i compagni di classe.

### 13. UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE

Lo svolgimento dell'attività didattica intende caratterizzarsi con un'impostazione metodologica che progressivamente possa far efficacemente ricorso alle nuove strategie e ai nuovi mezzi offerti dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

In particolare nell'attività didattica i docenti utilizzano, con modalità sempre più articolate, strumenti (computer, lavagne interattive, laboratori didattici...) e supporti informatici (nuovi software, contenuti didattici digitali multimediali...).

Inoltre sono previsti corsi di formazione nell'area tecnologico-informatica per l'implementazione di pratiche didattiche digitali come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

Verrà sperimentato il ricorso a modalità di archiviazione e di presentazione dei materiali didattici con supporti informatici e nuovi strumenti in modo da poter individuare concrete modalità di produzione di materiale didattico che possa essere utilmente affiancato nell'Istituto al tradizionale materiale librario.

In relazione alle disposizioni legislative nazionali (Legge 7/8/2012, n. 135) si utilizza per tutte le discipline il registro elettronico on line (registrazione delle assenze degli alunni, note disciplinari, votazioni, prove di verifica, scrutini).

### 14. SISTEMA DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I docenti di ogni ordine scolastico organizzano l'attività di valutazione affiancando alle prove specifiche di sezione/classe delle prove comuni concordate nella fase iniziale di pianificazione didattica. I risultati degli apprendimenti sono monitorati sistematicamente, in particolar modo quelli l'osservazione tramite strumento IPDA in uscita della scuola dell'Infanzia e al termine della prima classe primaria, e quelli in uscita della scuola Primaria e al termine della prima classe della Secondaria.

La valutazione degli alunni nella scuola primaria e secondaria di 1° grado, con specifica attenzione all'Esame di stato, avviene in base alle norme nazionali e secondo procedure dell'Istituto stabilite dal Collegio docenti.

### 15. CURRICOLO NAZIONALE

Per la parte riguardante l'orario obbligatorio si applicano in tutte le classi gli orari di insegnamento previsti dal Decreto legislativo 19 febbraio 2004 con le modifiche introdotte dal *DPR 20 marzo 2009, n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"*.

L'attività didattica svolta in classe attua le "Indicazioni nazionali per il curricolo". L'annuale programmazione didattica dei vari gradi scolastici, attuativa delle "Indicazioni" ministeriali è rivista progressivamente, in una prospettiva di continuità e di integrazione organica a partire dall'ambito linguistico (con particolare riferimento all'italiano) e da quello matematico.

#### **A) Scuola dell'Infanzia**

---

Le attività educative previste dalle "Indicazioni nazionali" promuovono la formazione integrale della personalità dei bambini dai 3 ai 6 anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed

internazionale. La scuola propone come traguardi di sviluppo la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze.

Nel curriculum annuale sono comprese le ore di **mensa**. Nell'ambito delle attività del curriculum nazionale è previsto annualmente, dai docenti di sezione lo svolgimento di **visite didattiche** in stretto collegamento con le attività didattiche. I viaggi sono programmati entro il mese di ottobre e proposti ai genitori in occasioni delle assemblee per l'elezione dei rappresentanti d'intersezione.

L'Istituto Comprensivo di Bagnolo Mella è dotato di due scuole dell'infanzia statali denominate EST e OVEST, nomi generici dati per la loro dislocazione geografica dovuta dall'attraversamento della linea ferroviaria. La scuola dell'Infanzia Est comprende 6 sezioni, la Ovest, ospitata presso la struttura dell'Ente Fasani, 4 sezioni.

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

La **Scuola dell'Infanzia** articola i propri percorsi nei campi di esperienza, che sono i **luoghi del fare e dell'agire del bambino** orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Essi introducono alla graduale conquista e al progressivo padroneggiamento dei sistemi simbolico-culturali ovvero delle forme di organizzazione del "sapere adulto": le discipline di studio.

Le attività educative e didattiche previste dalle "Indicazioni nazionali" promuovono la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.

Successivamente alla fase dell'accoglienza (nei mesi di settembre/ottobre) le attività educative sono svolte con una impostazione progettuale dai caratteri unitari che consente la sperimentazione di situazioni di gioco, attività e vissuti finalizzati alimentando in tal modo la dimensione motivazionale.

Nei due mesi iniziali dell'anno scolastico le attività educative sono caratterizzate da azioni di "accoglienza" degli alunni, in particolare del primo anno. Le attività costituiscono la premessa indispensabile per la costruzione di un percorso didattico attento alle caratteristiche di ogni bambino e sono finalizzate a:

- rispettare i tempi e i ritmi del distacco dai genitori
- organizzare gli spazi della scuola e la loro scoperta da parte degli alunni
- adottare strategie idonee di comunicazione/relazione e portare l'attenzione ai materiali proposti
- recuperare le esperienze pregresse e conoscere il livello di abilità
- cogliere i messaggi del bambino e interpretarli come indicatori di percorso.

In tale fase le insegnanti di sezione, dopo l'incontro con i genitori prima dell'avvio delle attività, nel colloquio iniziale con la famiglia dei nuovi iscritti riferiscono sull'inserimento e sulle eventuali difficoltà insorte per la separazione dall'ambiente familiare. Questo percorso, sia pure in forma meno ampia, si attua per i nuovi inserimenti programmati a scadenze fisse nel corso d'anno.

Ora	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8,30	Entrata Attività Educat./Didat.	Entrata Attività Educat./Didat.	Entrata Attività Educat./Didat.	Entrata Attività Educat./Didat.	Entrata Attività Educat./Didat.
12,00	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa
13,00	Attività Educat./Didat.	Attività Educat./Didat.	Attività Educat./Didat.	Attività Educat./Didat.	Attività Educat./Didat.
16,30	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita

Nel curriculum annuale sono comprese le ore di **mensa**. Nell'ambito delle attività del curriculum nazionale è previsto annualmente dai docenti di sezione lo svolgimento di brevi **viaggi d'istruzione** in stretto collegamento con le attività didattiche. I viaggi sono programmati entro il mese di ottobre e proposti ai genitori in occasioni delle assemblee per l'elezione dei rappresentanti d'intersezione.

Lo svolgimento delle attività pianificate e' finalizzato alla promozione dello sviluppo dei processi cognitivi, relazionali, emotivi, di autonomia e di auto-organizzazione del bambino. Può essere caratterizzato dal riferimento a sfondi integratori, e/o situazioni fantastiche, narrazioni, eventi.. che sappiano promuovere curiosità, interesse, motivazione all'agire, al pensare, allo scoprire con meraviglia fatti e fenomeni della realtà circostante, cooperando per la costruzione di un sapere condiviso e di un personale stile di apprendimento. La progettazione educativo-didattica prevede il riferimento alle sezioni miste per età ed in alcuni momenti la costituzione di gruppi omogenei di età (3,4 e 5 anni). Si opera con:

-l'impegno delle ore giornaliere di compresenza (ore 10.30/11.45) del gruppo docente per strutturare gruppi di lavoro numericamente contenuti (circa 12 componenti) e personalizzare al massimo gli apprendimenti

-l'individuazione di una documentazione significativa del percorso scolastico personale con la raccolta degli elaborati e di prodotti, come riscontro evidente delle competenze maturate, per una valutazione individuale e sistemica del progetto

-modalità di intervento per compensare limiti rilevati durante le attività

-l'attivazione nelle ore pomeridiane di percorsi di potenziamento e sostegno per gli alunni della propria sezione.

All'interno dell'orario obbligatorio, fino ad un massimo di 100, le ore di insegnamento sono finalizzate ad attività definite autonomamente dall'Istituto in modo organico e coordinato, alla luce anche delle indicazioni date dalla Regione Lombardia, riguardanti:

- **partecipazione alle manifestazioni** (con eventuale realizzazione di disegni, manufatti...) riguardanti significativi eventi annuali d'Istituto
- **attività pre – sportive** In relazione allo svolgimento dell'annuale "Festa dello sport" i bambini/e di 5/6 anni sono coinvolti in giochi che prevedono una valorizzazione delle attività di pre - atletica (15/20 ore annuali).

Sono previsti anche approcci alle attività sportive con la collaborazione di un esperti esterni.

- **“Scuola- famiglia in festa”**

La proposta intende coinvolgere in modo partecipativo i genitori all’interno della scuola per favorire la continuità educativa. Il bambino nelle diverse ricorrenze e festività avrà la possibilità di scoprire il piacere del dono, del fare e del drammatizzare. Si prevede una organizzazione flessibile per gruppi omogenei di età (3, 4 e 5 anni) per favorire anche una maggiore socializzazione fra gli alunni di pari età delle diverse sezioni del plesso scolastico. Tale modalità di lavoro si alternerà periodicamente con quella della sezione di appartenenza.

## **B) Scuola Primaria**

---

Le attività scolastiche sono svolte con orario potenziato (30 ore) stabilite nella misura di:

- 990 (30 ore settimanali in media) per la scuola di Via Bellavere in base alla richiesta dei genitori in fase di iscrizione.

-990 di lezione e 330 di mensa per la scuola di Via XXVI Aprile caratterizzata dalla impostazione a “tempo pieno”.

Le attività sono finalizzate alla promozione della crescita personale, sociale e culturale degli alunni attraverso l’acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e il raggiungimento di un adeguato livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità e delle modalità di indagine.

Nell’ambito delle attività curricolari è previsto annualmente lo svolgimento di visite didattiche e **viaggi d’istruzione** in stretto collegamento con le attività didattiche. I viaggi sono programmati entro il mese di ottobre e proposti ai genitori in occasione delle assemblee per l’elezione dei loro rappresentanti nei Consigli d’interclasse.

Come per la scuola dell’Infanzia esistono due plessi organizzati con tempi scuola diversi e dislocati in zone opposte del paese. **La scuola a tempo pieno di via XXVI Aprile e la scuola a tempo prolungato in via Bellavere.** Le iscrizioni per le classi iniziali avvengono da gennaio a febbraio, secondo tempistiche comunicate dal Ministero e sono svolte on line. In caso di trasferimenti durante l’anno scolastico, l’iscrizione ad un determinato tempo scuola alla primaria è subordinata al numero massimo di alunni che una classe può contenere.

### **ORARI DI FUNZIONAMENTO: SCUOLA A TEMPO PIENO di VIA XXVI APRILE**

E’ prevista una struttura oraria annuale integrata con 990 ore di lezione e 330 ore di tempo mensa.

<b>SCUOLA di VIA XXVI APRILE</b>					
<b>Orario settimanale con 30 ore di insegnamento e 10 di mensa</b>					
<b>Orario di funzionamento: dalle ore 8.30 alle ore 16.30, dal lunedì al venerdì</b>					
<b>Ora</b>	<b>LUNEDI'</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>MERCOLEDI'</b>	<b>GIOVEDI'</b>	<b>VENERDI'</b>
<b>8.30</b>					
<b>9.30</b>					
<b>10.30</b>					
<b>11.30</b>					
<b>12.30*</b>	<b>M</b>	<b>M</b>	<b>M</b>	<b>M</b>	<b>M</b>
<b>14.30</b>					
<b>15.30</b>					

**\*Turno mensa: Classi 1 e 2 : ore 12      Classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, e 5<sup>^</sup> ore 13**

## ORARIO DI FUNZIONAMENTO: SCUOLA di VIA BELLAVERE

E' previsto un orario annuale con:

- 990 ore di lezione
- 198 ore di tempo mensa (facoltativo) nei giorni di rientro pomeridiano.

SCUOLA di VIA BELLAVERE						
Orario settimanale con 30 ore di insegnamento						
Orario di funzionamento: mattino: dal lunedì al sabato, dalle 8.30 alle 12.30						
pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.30 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì						
MERCOLEDI						
8.30	LUNEDI'	MARTEDI'	'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
9.30						
10.30						
11.30						
12.30						
	Mensa		Mensa		Mensa	
14.30						
16.30						

Le attività scolastiche obbligatorie sono stabilite nella misura di 990 per anno (30 ore settimanali) come previsto dalle "Indicazioni nazionali". La scansione settimanale delle discipline è così ripartita:

Disciplina	PRIMA		SECONDA		TERZA		QUARTA		QUINTA	
	Anno	sett.	Anno	sett.	Anno	sett.	Anno	sett.	Anno	sett.
Italiano	330	10	297	9	264	8	264	8	264	8
Arte e immagine	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2
Musica	33	1	33	1	33	1	33	1	33	1
Storia	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2
Geografia	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2
Matematica	198	6	198	6	198	6	198	6	198	6
Scienze	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2
Tecnologia	33	1	33	1	33	1	33	1	33	1
Educazione fisica	33	1	33	1	33	1	33	1	33	1
Lingua inglese	33	1	66	2	99	3	99	3	99	3
Religione cattolica	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2

### C) Scuola Secondaria

E' prevista una struttura oraria annuale di 990 ore, con un media settimanale di 30 ore, per l'insegnamento delle discipline previste dalle "Indicazioni nazionali" e finalizzate alla promozione della crescita personale, sociale e culturale degli alunni attraverso l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e il raggiungimento di un adeguato livello di padronanza dei quadri

concettuali, delle abilità e delle modalità di indagine e allo sviluppo di capacità progettuali rispetto alla propria vita attraverso attività di orientamento e occasioni di auto-orientamento.

Le attività di orientamento sono condotte in modo continuo e strutturato fin dalla prima classe.

Nell'ambito delle attività del curriculum nazionale lo svolgimento di visite didattiche e **viaggi d'istruzione**, nel caso in cui siano previsti, avviene in stretto collegamento con temi/competenze relativi alle attività didattiche svolte nello stesso periodo. I viaggi sono programmati entro il mese di ottobre e proposti ai genitori in occasione delle assemblee per l'elezione dei loro rappresentanti nei Consigli di classe.

### Indirizzo musicale

*Nella scuola secondaria* gli insegnamenti relativi all'Indirizzo musicale (con gli strumenti di clarinetto, violino, tromba, pianoforte) definiti con opzione triennale si articolano settimanalmente su due ore, in due momenti differenziati:

-con attività di produzione di gruppo (musica d'insieme)

-lezioni teorico/pratiche individuali (o a piccoli gruppi).

Per accedere al corso ad indirizzo musicale i genitori delle classi quinte devono iscrivere i propri figli alla prova preselettiva che si svolge prima della iscrizione on line del MIUR. Le date per la preiscrizione e per la prova vengono comunicate agli alunni e alle famiglie tramite il sito internet della scuola.

#### Orario di funzionamento dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle 13.00

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
<b>8.00</b>	1^ ora	1^ ora	1^ ora	1^ ora	1^ ora	1^ ora
<b>9.00</b>	2^ ora	2^ ora	2^ ora	2^ ora	2^ ora	2^ ora
<b>10.00</b>	3^ ora	3^ ora	3^ ora	3^ ora	3^ ora	3^ ora
<b>11.05</b>	4^ ora	4^ ora	4^ ora	4^ ora	4^ ora	4^ ora
<b>12.00</b>	5^ ora	5^ ora	5^ ora	5^ ora	5^ ora	5^ ora

A partire dalle ore 13.15 hanno inizio le lezioni per il corso ad Indirizzo musicale

Il monte ore annuale delle discipline è così definito:

Disciplina	Quota annuale media	1^ classe ore settimanali	2^ classe ore settimanali	3^ classe ore settimanali
<b>Italiano</b>	<b>classi 1^ e 2^: 198 classi 3^: 165</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>5</b>
<b>Approfondimenti in materie letterarie</b>	<b>33</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Storia/geografia/ Cittadinanza e Costituzione</b>	<b>classi 1^ e 2^: 99 classi 3^: 132</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>Matematica</b>	<b>132</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Scienze</b>	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Tecnologia</b>	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Inglese (1 lingua stran.)</b>	<b>99</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

<b>Francese (2 lingua stran.)</b>	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Arte e immagine</b>	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Musica</b>	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Educazione fisica</b>	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Religione cattolica</b>	<b>33</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Violino, Tromba, Pianoforte, Clarinetto (Indirizzo musicale)</b>	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

**16. SINTESI DEI PROGETTI DI ISTITUTO E DI PLESSO PER L'AS 2017\_18**

<b>TITOLO</b>	<b>DURATA</b>	<b>PLESSO</b>	<b>ENTE EROGAT.</b>	<b>CONTRIBUTO</b>
<b>Tre gradini per il futuro</b>	2017-18 Orario curricolare	Sc. Primarie Sc. Secondaria	AST BS Il Calabrone BS	Diritto allo studio
<b>Sarabanda</b>	6/7 lezioni classe Orario curricolare	Sc. Infanzia Sc. Primaria	La Filarmonica- Bagnolo Mella	Diritto allo studio
<b>Yoga tondo</b>	6/7 lezioni classe	Sc. Infanzia Sc. Primaria (Cl. 1 <sup>^</sup> )	Sig.ra Paola Alessi	Diritto allo studio
<b>Pronti attenti...via Laboratorio di psicomotricità</b>	10 lezioni - Gruppo Orario curricolare	Sc. Infanzia (piccoli)	Sosteniamo autonomia Bagnolo Mella	Diritto allo studio
<b>Sport... in classe</b>	10 lezioni - Classe Orario curricolare	Sc. primaria (TP) (Cl. 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup> )	Prof. Alessandro More'	Diritto allo studio
<b>Karate</b>	30 lezioni	Sc. primaria (TP) (Cl. 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup> )	Maestro Giovanni Benzoni	H. potenziamento
<b>Karate</b>	6 lezioni	Sc. Infanzia ovest (grandi)	Sig. Ghidini Alessandro	Gratuito
<b>Avviamento alla pratica sportiva</b>	annuale	Sc. Secondaria	Prof. Gogna Tiziano	Fondi Miur
<b>Compiti...amo</b>	Annuale pomeridiano	Sc. secondaria Alunni individuati dal Cons. di classe	Prof Pescini Gian Mario	H. potenziamento
<b>Mettiamoci in gioco</b>	10 lezioni pomeridiano	Sc. secondaria Alunni individuati dal Cons. di classe	Prof.ssa Lombardi Agnese	Diritto allo studio
<b>Inglese recupero</b>	Annuale pomeridiano	Sc. secondaria Alunni individuati dal Cons. di classe	Prof.ssa Pezzali Rosita	H. potenziamento
<b>Io, io, io e gli altri?</b>	Secondo quadrim. pomeridiano	Sc. Secondaria Classi terze	Teatro CARA...Mella	Finanziamento ASM
<b>Al3ttanto bello</b>	Annuale pomeridiano	Sc. Secondaria Percorso di affiancamento per alunni con DSA	Coop. ES.PRO.	Cofinanziamento genitori- Age- Fondazione Bresciana- IC-
<b>DEL F (certificazione lingua francese)</b>	20 lezioni	Sc. secondaria Alunni classi terze	Istituto Comprensivo	Cofinanziamento genitori- IC
<b>TRINITY (certificazione lingua inglese)</b>	20 lezioni	Sc. secondaria Alunni classi terze	Istituto Comprensivo	Cofinanziamento genitori- IC
<b>LATINO corso propedeutico</b>	20 lezioni	Sc. secondaria Alunni classi terze	Istituto Comprensivo	Cofinanziamento genitori- IC

## 17. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

### FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO (COMMA 5-6)

La dotazione di personale su posti comuni e di sostegno nell'organico di diritto, valutando la composizione per classi di età della popolazione scolastica, dei flussi migratori in entrata e in uscita, delle particolari situazioni di disabilità certificate L.104/92, è ipoteticamente, la seguente : (il fabbisogno annuo verrà monitorato ed in caso di variazioni, modificato)

SCUOLA	POSTI COMUNI	POSTO SOSTEGNO	CLASSI	ALUNNI
INFANZIA	20	2	10	230
PRIMARIA	51	8	30	521
SECONDARIA	27	9	16	474

### FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO (COMMA 5, legge 107/2015)

Per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è stato definito in 7 unità riferite alle seguenti classi di concorso:

4 docenti scuola primaria: alfabetizzazione nuovi ingressi, essendo area ad alto tasso di immigrazione, sostituzione docenti assenti, attività di piccolo gruppo alunni con DSA e BES; attività di psicomotricità ed espressione corporea- musicale;

1 docente di scuola secondaria di primo grado classe di concorso A345: potenziamento lingua inglese;

1 docente di scuola secondaria di primo grado classe di concorso A033: potenziamento tecnologia-informatica;

1 docente di scuola secondaria di primo grado classe di concorso A059: potenziamento matematico-scientifico.

### FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI ATA

Per quanto riguarda il personale di segreteria e collaboratori scolastici, considerando che è in vigore il servizio di appalto per le pulizie con Manutencoop, si prevede di confermare le stesse unità dell'anno scolastico in corso:

12 collaboratori scolastici

6 assistenti amministrativi

1 DSGA

### FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI (COMMA 6, legge 107/2015)

L'Istituto Comprensivo ha partecipato ai Bandi Europei sia per il potenziamento delle reti LAN WLAN per la sede di viale Europa 15 e per la scuola primaria di via XXVI aprile, sia per la realizzazione di ambienti digitali, con l'intenzione d'installare LIM in tutte le aule e di realizzare,

presso la scuola secondaria di primo grado, un laboratorio di informatica dotato di PC di nuova generazione.

### **SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE (COMMA 14, legge 107/2015)**

Il Dirigente Scolastico è coadiuvato dallo staff che comprende varie figure di riferimento, al fine di ottimizzare la gestione dei processi interni alla scuola, di velocizzare i tempi di progettazione e rendicontazione delle attività di finanziamento tramite PON e di rendere più efficienti ed efficaci le risorse (umane e finanziarie) messe in campo dall'Istituzione Scolastica.

E' da prevedere l'individuazione della funzione di **docente collaboratore**, a tempo pieno, del Dirigente con i seguenti compiti:

- sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza; organizzare, collaborando col DS, il piano orari dei docenti;
- partecipare alle conferenze di servizio o alle riunioni al posto del DS, se impedito; collaborare, col DS e i docenti preposti, alla formazione delle classi; redigere i verbali del Collegio dei Docenti; relazionarsi con i coordinatori dei vari plessi.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del **coordinatore di sede**, i cui compiti sono così definiti:

- relaziona al Dirigente eventuali problematiche relative a gestione alunni, genitori, collaboratori scolastici e personale di assistenza alla persona per le aree di competenza della scuola
- sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di impedimento a presiedere i Consigli di Interclasse, nella scuola primaria, e di Intersezione, nella scuola dell'infanzia, nel momento assembleare
- si coordina con i responsabili delle squadre di emergenza e di pronto soccorso per comunicare al Dirigente aspetti di pericolosità di ambienti e di situazioni specifiche emergenti.

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- coordina i Consigli di Classe e/o di Interclasse quando il Dirigente è impedito a presenziarvi e redige i verbali;
- relaziona al Dirigente situazioni di disagio, difficoltà, nel rispetto della norma sulla privacy e del segreto professionale;
- si relaziona con i genitori in maniera preventiva prima di inviarli a colloquio col Dirigente.

**I responsabili di dipartimento** linguistico, matematico- scientifico, di lingue straniere, di arte, musica e tecnologia sono istituiti per la scuola secondaria di primo grado e per la scuola primaria **i responsabili di aree** linguistico- espressiva- storico-sociale, matematico- scientifico-tecnologica con lo scopo di :

- documentare ed archiviare in modalità informatica ogni attività, progettazione, percorso interdisciplinare che possa essere utilizzato in modalità condivisa dai docenti della stessa area, allo scopo di creare dei repository comuni, implementando la qualità e la quantità della produzione didattica
- progettare le verifiche di area comune, al fine di monitorare gli apprendimenti degli alunni in senso diacronico e sincronico.

Si rendono necessarie altre figure di staff ad ausilio del DS:

- a) **docente documentarista** per tenere aggiornata la documentazione prodotta dalla scuola, archivarla e renderla fruibile dal maggior numero dei docenti in area riservata del sito internet della scuola
- b) **docente tecnico delle reti informatiche e dei laboratori**, che faccia da supporto alla risoluzione dei problemi tecnici della gestione LIM, registro elettronico, laboratorio di informatica. E' richiesta inoltre, a questa figura, la gestione del sito della scuola in collaborazione con l'assistente amministrativa preposta alle relazioni con il pubblico
- c) **docente coordinatore per l'inclusività** che si faccia promotore di consulenza ai docenti e di diffusione di buone pratiche

#### **AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (COMMI 56-59, legge 107/2015)**

E' individuato il **docente** che fungerà per il prossimo triennio da **"Animatore digitale"** con il compito di coordinare e di sviluppare progetti formativi incentrati sulla didattica laboratoriale "aumentata" dalle tecnologie. Ad esempio sulla metodica della "classe ribaltata" (flipped classroom), e più in generale su "metodologie attive" centrate sullo studente e supportate da ambienti virtuali di apprendimento e "classi virtuali" (ad esempio Edmodo, Moodle, Google Classroom) o altre piattaforme digitali per la creazione e la condivisione di attività didattiche e contenuti digitali per l'apprendimento.

#### **PIANO FORMAZIONE DOCENTI (COMMA 124, legge 107/2015)**

Viene stabilito un Piano di Formazione obbligatorio per docenti di ogni ordine e grado per l'acquisizione di

- a) Competenze metodologiche didattiche riferite alle competenze disciplinari
- b) competenze digitali per l'attivazione di metodologie di e-learning e di Flipped classroom, oltre all'uso per la comunicazione con le famiglie attraverso il registro elettronico
- c) competenze psico-pedagogiche specifiche per consolidare best practices volte all'individuazione, al trattamento e al monitoraggio di difficoltà di apprendimento specifiche
- d) competenze in campo psicomotorio ed espressivo-musicale
- e) competenze relazionali e di gestione efficace della comunicazione con alunni, genitori, colleghi

Ogni corso obbligatorio avrà la durata minima di 20 h e sarà certificato dalla Dirigenza;

- a) per docenti della scuola dell'infanzia e scuola secondaria di primo grado: preferibilmente a settembre prima dell'inizio delle lezioni
- b) per docenti della scuola primaria e scuola secondario di primo grado non coinvolti nell'esame di stato: giugno prima del termine delle attività che si concludono con il Collegio Docenti finale

Ogni insegnante è tenuto a frequentare almeno un corso organizzato dalla scuola, oltre a poter accedere a corsi organizzati da Enti esterni accreditati e a compiere attività di auto-aggiornamento che non concorrono a determinare il tetto minimo previsto.

E' inoltre prevista, ai sensi del Dlg. 81/2008, una specifica formazione obbligatoria per i lavoratori dell'Istituto Comprensivo, da parte del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

- corso di addetto antincendio
- corso di addetto al primo soccorso
- corsi di aggiornamento in materia di sicurezza sul luogo di lavoro l.81\2008

I corsi si terranno ogni anno prevedendo un'alternanza del personale che parteciperà, al fine di estendere la preparazione a quante più persone possibili, anche per favorire la rotazione nell'individuazione delle figure sensibili in materia di sicurezza.

## **PIANO DELLA FORMAZIONE- AMBITO 10 Bassa bresciana**

Premessa

Il piano vede la partecipazione degli Istituti scolastici appartenenti all'Ambito 10, Bassa Bresciana, costituito nel precedente anno scolastico su indicazione della Direzione scolastica regionale.

Dal punto di vista geografico il territorio di riferimento dell'ambito comprende la zona della Bassa bresciana da ovest (Orzinuovi) a est (Montichiari e Calcinato), con la presenza di tutta la tipologia di Istituzioni scolastiche e formative: 19 Istituti comprensivi e 6 Istituti superiori. Le numerose Istituzioni scolastiche del territorio, a partire dagli Istituti superiori, svolgono da tempo importanti esperienze di innovazione; anche gli Istituti comprensivi negli ultimi anni hanno mostrato significative esperienze. Questa vivacità di iniziative si è tuttavia espressa restando isolata nelle singole scuole; l'adesione ad una rete per la formazione degli insegnanti si prospetta quale occasione sia da una parte di apprendere e aggiornare le conoscenze nei vari ambiti disciplinari, sia nel creare occasioni di confronto fra docenti di varie scuole e di vari ordini in modo da permettere uno scambio professionale e un confronto delle esperienze didattiche condotte nelle diverse scuole e ordini scolastici.

La conduzione unitaria di tali iniziativa crea anche l'occasione, in prospettiva, di far convergere le principali scelte sia nell'uso delle strumentazioni che del software su soluzioni d'ambito territoriale in modo da favorire lo scambio e l'implementazione di iniziative didattiche in modo unitario fra più scuole.

Pertanto la scelta di un intervento riguardante un'omogenea area geografica e l'inclusione delle scuole di tutti gli ordini scolastici e formativi risponde all'esigenza di:

- a. realizzare su tutto il territorio attività di formazione in campo didattico in grado di migliorare gli ambienti di apprendimento e adeguarli alle nuove esigenze
- b. favorire occasioni di conoscenza, confronto e valorizzazione delle numerose pratiche didattiche sviluppate autonomamente e presenti nelle Istituzioni scolastiche del territorio
- c. migliorare i rapporti fra tutte le Istituzioni scolastiche e formative della Bassa bresciana e consentire esperienze di bench-learning riguardanti l'ambito dell'innovazione didattica.

L'attività di formazione prevista, a partire dall'analisi dei bisogni, è finalizzata alla trasformazione degli ambienti di apprendimento; la pluralità dei soggetti della rete e della tipologia dei docenti partecipanti favorirà lo scambio multidisciplinare fra i diversi indirizzi scolastici; in particolare s'intende operare con esperienze dirette su due ambiti fondamentali: l'ambito delle competenze matematiche/scientifiche/tecnologiche e quello delle competenze linguistiche/espressive con particolare attenzione alle pratiche di didattica inclusiva.

Per l'anno scolastico 2017\_18 le proposte saranno pubblicizzate appena verranno definiti i relatori dei corsi e le sedi.

#### PIANO FORMAZIONE 2017\_18

- 1) Formazione di primo e di secondo livello da parte dell'AST Brescia in sede ai docenti della scuola secondaria di primo grado sulle Life skills training (settembre 2017)
- 2) Formazione per i docenti di classe terza primaria presso l'AST presso la sede in viale Duca degli Abruzzi di Brescia delle Life skills training (Ottobre-novembre)
- 3) Formazione in sede a Bagnolo della coop Il Calabrone per il Progetto Parto in quinta; classi prime, quarte, seconde affiancamento pratico teorico con operatori del Calabrone all'interno del progetto "Tre gradini per il futuro"
- 4) Laboratorio di grafo-motricità e sul linguaggio del bambino di h 20 per le docenti della scuola dell'infanzia con il centro Sosteniamo autonomia di Bagnolo Mella
- 5) Formazione integrata di ricerca-azione per le docenti di matematica con la docente Giuseppina Scipilliti 25 ore da novembre a maggio-giugno
- 6) Aggiornamento relativo all'Inclusione svolto a livello di ambito 10 presso l'IC di Manerbio "Una di scuola di qualità per tutti" settembre-ottobre 2017
- 7) Iniziative di formazione autonoma con carta del docente o presso l'ambito 10

#### PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Formazione ai sensi del dlgs 81/2008 per i componenti delle squadre antincendio e di primo soccorso.

Per i collaboratori scolastici: sviluppare e potenziare le competenze digitali di base: utilizzare gli applicativi informatici di base, utilizzare la posta elettronica, consultare il sito internet della scuola.

Per gli assistenti amministrativi: utilizzare gli applicativi informatici avanzati per la gestione degli uffici, utilizzare il protocollo informatico; sviluppare competenze comunicative con l'utenza di primo arrivo in Italia.

#### PIANO FORMAZIONE 2017 / 18

- "Il ruolo del collaboratore scolastico nella cura dell'alunno"
- corso di addetto antincendio
- corso di addetto al primo soccorso
- corsi di aggiornamento in materia di sicurezza sul luogo di lavoro l.81\2008
- uso degli strumenti informatici di base: la posta elettronica

I corsi si terranno ogni anno prevedendo un'alternanza del personale che parteciperà, al fine di estendere la preparazione a quante più persone possibili, anche per favorire la rotazione nell'individuazione delle figure sensibili in materia di sicurezza.

#### PIANO FORMAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Corso per l'utilizzo della segreteria digitale Axios : La fascicolazione elettronica con la segreteria digitale; l'uso di modulistica digitale; implementazione sito internet.